



La coppia di sposi Rosetta Franzì (1902-1934) e Giovanni Gheddo (1900-1942), candidata alla beatificazione, emerge come alternativa forte a una società mediatica e culturale, editoriale, televisiva e cinematografica che propone il matrimonio come atto fragile e costantemente in bilico. Invece Rosetta e Giovanni offrono, in quanto testimoni del Vangelo,

un modello di sodalizio sponsale dove l'amore è realmente inteso per sempre. Non hanno inseguito sogni o illusioni, né banalità o superficialità. Il loro amore si è concretizzato in una casa solida edificata sulla roccia e che ha avuto, per cemento armato, la fede in Cristo. Sacrifici, dolori, tragedie sono stati sublimati sull'altare del sacramento nuziale e attraversati con lo stesso spirito che anima i martiri. Così, forti nella fede, sono andati incontro al trapasso terreno con coraggio.

## SPOSI PER DAVVERO

La vita di Rosetta Franzì e Giovanni Gheddo  
Ed. San Paolo - € 12,00

## CASA ALBERGO SUORE DOMENICANE

(MISSIONARIE DELLA DELIVRANDE)

La struttura - 20 camere singole tutte dotate di telefono "personale" - permette di accogliere persone anziane autosufficienti garantendo:

- la massima privacy;
- la possibilità di arredare, "personalizzando", la camera utilizzando propri mobili;
- l'uso di una sala attrezzata per ginnastica "dolce" adatta alle più diverse applicazioni e/o esigenze;
  - animazioni di vario genere;
  - una sala di ritrovo comune opportunamente fornita di televisori;
  - una cappella;

La sede è in V.le Vigliani, 51 - 20148 MILANO -  
Tel. 02/4998151 - Fax 02/49981526

Per maggiori informazioni tutti i pomeriggi  
al seguente numero: 02/69311760

# Per difendersi dai mariti tifosi

«Perché perché / la domenica mi lasci sempre sola / per andare a vedere la partita / di pallone...», cantava Rita Pavone negli anni Sessanta. Un refrain diventato l'inno di milioni di donne che - nell'epoca in cui il calcio diventava un fenomeno di massa - la domenica pomeriggio si vedevano soppiantare dal pallone nel cuore di mariti e fidanzati. Il problema non è stato risolto dalla moderna trasformazione del fatto calcistico in evento prevalentemente televisivo, ma anzi è stato acuito dalla progressiva "diluizione" delle partite lungo quasi l'intero arco della settimana. Di conseguenza, l'uomo di casa risulta ancor più distratto che in passato, con buona pace della serenità domestica.

Ora, però, le donne italiane hanno un antidoto. Si intitola *Come sopravvivere al campionato di calcio* ed è una guida all'autodifesa dal "tradimento" pallonaro ideata da Stefano Barbetta (Morrillini, 168 pagg, 9,90 euro). Riconoscendosi «archetipo del tifoso off limits», Barbetta dà fondo a competenza in materia e vivacità di spirito per divulgare la scienza calcistica all'universo femminile. Lo fa spiegando dapprima le "regole del gioco" valide nel rettangolo verde: alzi la mano chi, anche fan accanito, ri-



corda che sono solo 17. In seguito fornisce alcuni suggerimenti comportamentali per la vita di tutti i giorni, diversificati a seconda del "credo" calcistico del compagno/consorte e finalizzati a non incorrere nelle ire del diretto interessato. Non mancano incursioni nel mondo del gossip, a cui le lettrici presteranno certo notevole attenzione... Ma Barbetta non si limita al calcio "reale", sconfinando in quello "virtuale" del Fantacalcio e - dopo aver parlato di tifosi e tifose - "chiude" con un test di cultura pallonara e con un indispensabile glossario.

Insomma, un volumetto pensato per un pubblico "rosa", ma che gli stessi frequentatori degli stadi e delle pay-tv potranno sfogliare trovandosi più di un motivo per sorridere. (m.c.)

...suggerimenti per la vita di tutti i giorni,  
diversificati in base al tifo del consorte  
e finalizzati a non incorrere nelle sue ire...